

VareseNews

“Dedichiamo il parco del Rugareto a Vassallo”

Pubblicato: Domenica 12 Settembre 2010

☒ Che la morte di Angelo Vassallo, sindaco ambientalista ucciso a Pollica, non sia stata vana è il difficile fardello da portare sulle spalle per chi, come lui, si è sempre battuto per la difesa dell’ambiente. E così è il comitato in difesa di Nonna Quercia (foto a sin.), questa volta, a cercare di mantenere viva la memoria del suo impegno e a rilanciarlo proponendo alle amministrazioni locali di intitolare il Parco del Rugareto proprio a Vassallo. Una delle promotrici del comitato sorto per sensibilizzare Pedemontana, Carla Castellanza, questa mattina ha parlato come di consueto proprio dalla pianta simbolo di questa battaglia, la vecchia Nonna Quercia, per chiedere l’impegno delle amministrazioni a intitolare il bosco della Valle Olona al sindaco coraggioso.

Dopo aver ottenuto l’impegno da parte di Pedemontana di non abbattere Nonna Quercia, la pianta secolare che rischiava di essere cancellata per far spazio ad una vasca di laminazione dell’autostrada, ora torna alla carica con questa nuova proposta che starebbe già trovando consenso bipartisan almeno a Gorla Minore con un primo avallo da parte dell’assessore all’ambiente Mauro Chiavarini e dell’esponente dell’opposizione e consigliere provinciale Alessandro Bonfanti. Con l’avvento dei cantieri di Pedemontana, da parte del territorio è scattata una sensibilizzazione e una particolare attenzione a come verranno effettuati i lavori e a quanto territorio verrà sacrificato. Questa iniziativa appare come un estremo tentativo di cristallizzare e salvare quel poco di paesaggio che è rimasto nella ricca bassa provincia varesotta. Una ricchezza costruita negli ultimi due secoli che, però, ha fatto pagare al territorio molto in termini ambientali.

Intanto i lavori di pedemontana proseguono e il comitato ha già lamentato un taglio del bosco eccessivo intorno alla grande pianta. Lo stesso aveva inviato una nota qualche giorno fa chiedendo di lasciare un po’ di bosco intorno alla quercia che, altrimenti, ne soffrirebbe.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it